

Delibera n° 383

Estratto del processo verbale della seduta del
18 marzo 2022

oggetto:

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023. AGGIORNAMENTO DELLA DGR 1995/2021.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti gli artt. 137-139 del D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Vista la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

Visto il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

Visto il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali”, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

Visto il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

Visto l'art.12 del D.L. n. 104/2013 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

Visto il Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n.AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;

Visto l'art. 1, comma 978, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021), dove, in deroga ai requisiti stabiliti dall'articolo 19, comma 5, del D.L. n. 98/2011, è previsto che, limitatamente all'a.s. 2021/2022, alle istituzioni scolastiche con un numero di alunni superiore a 500 e inferiore a 600 e alle istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, con un numero di studenti superiore a 300 e inferiore a 400, possa essere assegnato un dirigente scolastico con incarico a tempo indeterminato e, in via esclusiva, un posto di direttore dei servizi generali ed amministrativi;

Richiamato l'articolo 1, comma 343, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Bilancio 2022), con cui la suddetta disciplina derogatoria è stata estesa anche agli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 1995 del 23/12/2021, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del “Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 – 2023”;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia n. 383 del 12/01/2022, con cui è stata data attuazione al Piano regionale di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche nella regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2022/2023, sulla base di quanto deliberato dalla Giunta Regionale;

Dato atto che, anche relativamente al Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022 - 2023, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle conseguenti difficoltà che le scuole e le Amministrazioni comunali si trovano a dover affrontare nell'attuale periodo, si è ritenuto di adottare una procedura “semplificata” rispetto a quanto previsto nelle “Linee di indirizzo” approvate con la summenzionata DGR n. 899/2019, prevedendo, tra l'altro, lo spostamento al 31 ottobre 2021 del termine per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle richieste di aggiornamento del Piano di dimensionamento;

Considerato che in data 29 dicembre 2021 è pervenuta all'Amministrazione Regionale copia della deliberazione della Giunta del Comune di Azzano Decimo n. 195 del 23/12/2021, con la quale si propone di integrare il Piano di dimensionamento della rete scolastica dell'area territoriale di Pordenone per l'a.s. 2022 – 2023 con la soppressione del punto di erogazione del servizio costituito dal plesso scolastico della scuola dell'infanzia “Nelson Mandela” di Azzano Decimo (afferente all'Istituto comprensivo cittadino “N. Cantarutti”) a decorrere dall'a.s. 2022/2023;

Dato atto che, secondo quanto comunicato dal Comune di Azzano Decimo, la suddetta soppressione deriva dal fatto che a decorrere dall'a.s. 2019/2020 non è pervenuta alcuna richiesta di iscrizione alla scuola dell'infanzia "Nelson Mandela" di Azzano Decimo e che, vista la costante denatalità sul territorio comunale, il mantenimento in attività di due plessi di scuola dell'infanzia ("Giovanni Paolo II" e "Nelson Mandela") non consente di garantire nei prossimi anni il soddisfacimento dell'esigenza di continuità e stabilità dell'organizzazione della rete scolastica;

Valutata l'opportunità di accogliere immediatamente la proposta, pur presentata oltre il summenzionato termine del 31/10/2021, in quanto le motivazioni addotte dalla competente Amministrazione Comunale consigliano, in termini di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, di procedere alla formale soppressione del punto di erogazione del servizio costituito dal plesso scolastico interessato già a decorrere dall'a.s. 2022/2023, senza attendere l'approvazione del piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/2024;

Preso atto che tutta la documentazione pervenuta in merito all'Amministrazione Regionale ed i suoi contenuti sono riassunti nell'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, alla luce della documentazione agli atti, che sussistano le condizioni, dettagliate nell'allegato A, in base alle quali procedere all'approvazione di un ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 – 2023", in particolare prevedendo la seguente variazione agli allegati A e C alla DGR n. 1995/2021 (allegati A e B alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale):

- allegato A: aggiunta del paragrafo n. 2;

- allegato C: aggiunta del secondo paragrafo delle variazioni alle "Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico" nell'area territoriale di Pordenone;

Preso atto del parere prot. n. 2087 del 25/02/2022 (ns. prot. n. 28348 dd. 04/03/2022), espresso in merito al predetto ulteriore aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale per l'a.s. 2022 – 2023 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G., riportato nella colonna n. 5 dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tenuto conto altresì che nel procedimento sono state coinvolte le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste alle quali è stata trasmessa la bozza dell'aggiornamento del Piano in parola, chiedendo di presentare eventuali osservazioni entro il 1° marzo 2022;

Preso atto che entro la summenzionata data non è pervenuto in merito alcun rilievo;

Fatta riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;

Su proposta dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. Di procedere, per le motivazioni esposte in premessa e riportate nell'allegato A, all'approvazione di un ulteriore aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 – 2023", in particolare per quanto concerne le seguenti variazioni agli allegati A e C alla DGR n. 1995/2021 (allegati A e B alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale):
 - allegato A: aggiunta del paragrafo n. 2;
 - allegato C: aggiunta del secondo paragrafo delle variazioni alle "Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico" nell'area territoriale di Pordenone.

2. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
3. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2022 - 2023 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE